

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°49 - VII
del 28.06.2011

OGGETTO:

Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. (Art.8 -comma 2 - dello Statuto e art.42 - comma 3 - del d. lgs 267/2000).
Interventi per dichiarazioni di voto e conseguente approvazione.
(continuazione deliberazione consiliare n.44/VI in data 18.06.2011)

L'anno duemilaundici, il giorno...ventotto.. del mese di....giugno.....nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **10,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria di prima convocazione**.

Alle ore **10,45** il Presidente, esegue l'appello. Il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		12) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (Presidente)		X		13) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) ZAPPONE Domenico (Vice Presid.)		X		14) VENERELLI Dario	2.568	X	
2) GIULIANI Valentino (Cons.Anz.)	6.871		X	15) MINCHELLA Davide	2.559	X	
3) PALMACCI Roberto	6.747	X		16) DI MARIO Umberto	2.357	X	
4) BASILE Augusto Andrea	6.732	X		17) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
5) ZOMPARELLI Danilo	6.882	X		19) MARAGONI Loreto	2.207	X	
6) D'AMICO Gianni	6.665		X	20) APOLLONI Agostino	1.863	X	
7) AVELLI Patrizio	6.833	X		21) MARZULLO Vittorio	977	X	
8) PECCHIA Luciano	6.618	X		22) SCISCIONE Gianfranco		X	
9) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo			X
10) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
11) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 22
Consiglieri assenti n° 3

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Azzola Gianfranco, De Angelis Angelo, Longo Ezio, Marcuzzi Pierpaolo, De Gregoria Mariano Rosario.

Sono assenti gli Assessori: Alla Rossano.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Luigi Pione.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Per opportunità si precisa che:

gli interventi dei consiglieri, riferiti alla presente deliberazione, sono riportati nella deliberazione n.44/VI in data 18.06.2011 ed in questa solamente gli interventi dei consiglieri per la dichiarazione di voto e, quindi, per la relativa votazione sull'approvazione delle linee programmatiche lette dal Sindaco nella seduta del 18.06.2011.

OGGETTO: Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. (art.8 comma 2 – dello Statuto comunale e art. 42 comma 3 del d.lgs.267/2000) – Interventi per dichiarazione di voto e conseguente approvazione.

Il Presidente, ricorda e fa riferimento alla precedente deliberazione adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 18 giugno scorso n° 44 avente il seguente oggetto: *“Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. (art.8 comma 2 – dello Statuto comunale e art. 42 comma 3 del d.lgs.267/2000)”* –prima di cedere al parola ai consiglieri che ne fanno richiesta per la dichiarazione di voto.

Apolloni – “Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, nello specifico della relazione programmatica ritengo doveroso sottolineare come ci debba essere coerenza tra la vocazione turistica della Città e le scelte che vengono messe in atto.

Parlo soprattutto delle piccole cose e delle attività quotidiane. Infatti penso che è proprio dalle piccole cose che si può dare quel segnale di cambiamento e d'inversione di tendenza. A questo proposito devo rilevare come nelle zone di particolare pregio della Città non si può continuare ad assistere al caos veicolare che si osserva soprattutto al mattino. Ad esempio sul lungomare assistiamo durante la prima mattinata ad un vero e proprio ingorgo automobilistico che necessita una urgente regolamentazione. Ad iniziare dal camion della raccolta dei rifiuti che determina code, ingorghi se non vero e proprio pericolo per i pedoni ed i ciclisti; camion e furgoni per la consegna del latte, delle bibite, della consegna pacchi, e fornitori vari. Per non parlare poi del fatto che spesso tali mezzi sono parcheggiati in modo irregolare sulle strisce pedonali, ostruendo gli scivoli dei marciapiedi, se non proprio in contromano.

Da rilevare che per risolvere tali problematiche basterebbero delle ordinanze a costo zero che potrebbero, ad esempio, regolamentare la raccolta dei rifiuti solidi urbani in modo tale che, in alcune zone di pregio turistico, i mezzi della 'Terracina Ambiente' terminassero la raccolta per le ore otto; che almeno due vigili urbani in bicicletta potessero controllare il Lungomare ed il centro Città; che si multassero coloro che vanno in bicicletta sui marciapiedi. Questo per fare solo qualche esempio,

Riteniamo che il rispetto delle regole e le scelte nella direzione di un'organizzazione urbana adeguata ad una Città turistica debbano essere assi centrali di una politica amministrativa che, in riferimento alla relazione programmatica, risulta ancora estremamente carente.

Signor Sindaco aspettiamo scelte urgenti e concrete e se esse andranno nella direzione del miglioramento della qualità della vita urbana, troveranno il nostro consenso.

Numerazione civica. Signor Sindaco, Signori Assessori, Colleghi Consiglieri, l'espansione edilizia e l'incremento demografico che ha interessato il nostro territorio e, specialmente Borgo Hermada e La Fiora, nell'ultimo decennio è sotto gli occhi di tutti.

Gli insediamenti residenziali e commerciali sono aumentati a dismisura e, specialmente nella stagione estiva, Terracina ospita un notevole numero di persone.

A fronte di tale positivo sviluppo si produce, però, un aumento esponenziale del disagio civico rappresentato dalla difficoltà oggettiva di individuare i nuovi aggregati urbani.

Il nuovo assetto urbanistico — formato da nuove, lunghe arterie viarie e spesso prive di toponimo — appare, quindi, talmente intricato da comportare grandi e a volte insuperabili difficoltà nell'individuazione dei siti con conseguente disagio per le relazioni tra i cittadini (difficoltà, per esempio, per la corrispondenza postale, ivi compresi gli atti giudiziari e le notifiche), ma soprattutto ponendo in pericolo la tempestività dei soccorsi (si pensi all'intervento delle ambulanze o dei vigili del fuoco).

Molti cittadini, pertanto segnalano dette difficoltà confidando in un intervento risolutore”.

Minchella – Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e lo giustifica dopo aver svolto delle considerazioni sull'art.46 del TULCP 267/2000 e sull'art.8 dello Statuto del Comune.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Marzullo – Interviene per dichiarazione di voto. Si dilunga, con sue personali considerazioni, su quelle che sono le proposte di delega alla varie Commissioni. Afferma di condividere la parte della relazione del Sindaco riferita al recupero delle zone cittadine disastrose. Fa notare la carenza e l'inadeguatezza del servizio sanitario nel nostro territorio. Termina preannunciando il voto contrario.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zicchieri – Interviene per dichiarazione di voto. Inizia l'intervento esprimendo le sue perplessità sulle proposte relative al turismo. Nel complesso giudica la relazione del Sindaco positiva sotto alcuni aspetti, però, pur riconoscendo la validità degli attuali amministratori, nutre seri dubbi che il Sindaco possa realizzare quanto previsto. Preannuncia il voto contrario.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Avelli – Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e lo giustifica facendo riferimento anche alle cose evidenziate nel Consiglio comunale del 18 giugno scorso.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Di Tommaso – Interviene per dichiarazione di voto. Dopo aver preannunciato il voto contro lo giustifica ampiamente. Fa rilevare all'Amministrazione che, se è intenzionata a procedere ad una modifica statutaria, è necessario che la stessa rispetti prima quello che è già previsto nello Statuto stesso. Cita a tal proposito il Consiglio delle etnie e il Consiglio comunale dei ragazzi.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Percoco – Interviene per dichiarazione di voto. Dopo aver preannunciato il voto contrario lo giustifica. Nel corso del suo intervento mette in risalto il problema urbanistico della città, il problema T.I.A., l'assistenza domiciliare ed altro.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Presidente – Approfitta per riferire al Consiglio che, sulla base della richiesta pervenuta da alcuni gruppi di minoranza, giovedì prossimo si terrà un incontro tra queste forze ed il Collegio dei revisori dei Conti per informazioni sullo stato economico e finanziario del Comune.

Maragoni – Interviene per dichiarazione di voto. Dopo aver preannunciato il voto favorevole del suo gruppo, lo giustifica brevemente affermando che condivide le linee programmatiche dell'Amministrazione perché le ritiene politicamente ed amministrativamente valide.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Sciscione – Interviene per dichiarazione di voto. Afferma di non vedere cambiamenti nel modo di amministrare; invita a ritornare al passato. Per quanto riguarda le promesse del Sindaco di riqualificazione delle zone periferiche notevolmente disastrose, ricorda che anche il centro cittadino (Viale Circe, Viale Europa ed altre principali strade) va riqualificato "è inconcepibile che l'illuminazione pubblica di Viale Circe si spenta". Solleva anche lui preoccupazioni sul nuovo sistema T.I.A. e dubbi che il servizio possa decollare in modo idoneo.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zappone – Interviene per dichiarazione di voto. Inizia il suo intervento manifestando e giustificando il suo giudizio, completamente negativo, su quelle che sono le linee programmatiche di cui il Sindaco ha dato lettura nella scorsa seduta consiliare. Afferma che è per lui un dolore, esprimere il giudizio negativo, lo esprime a malincuore, perché auspica di doversi ricredere e lo farà con molto piacere se le promesse diventeranno realtà realizzate.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Di Mario – Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto favorevole alle linee programmatiche del Sindaco e lo giustifica brevemente.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Pecchia – Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto favorevole giustificandolo brevemente con la considerazione che per lui nel programma del Sindaco è stato preso in considerazione l'intero territorio comunale.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Villani – Interviene per dichiarazione di voto. Riferisce sue opinioni e considerazioni sul problema degli anziani che sollecita ad una particolare attenzione.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Sindaco – Esordisce nell'affermare che a lui sembra che la discussione effettuata sia stata fatta per esprimere disapprovazione su un conto consuntivo e non su una proposta di programma. Fa rilevare all'intero Consiglio che l'attuale Amministrazione è all'inizio del mandato e che l'argomento sottoposto alla valutazione delle forze consiliari è quello delle linee guida. Il Consiglio non sta trattando e non deve deliberare –afferma– su un programma di Opere Pubbliche ma semplicemente su una visione dell'Amministrazione su cui si dovrà lavorare con fatica e serietà. Quindi, afferma di non condividere i rilievi dell'opposizione.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zappone – Interviene semplicemente per alcune precisazioni rispetto alle affermazioni del Sindaco.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Sciscione – Interviene brevemente per alcune precisazioni sul suo precedente intervento e su alcune affermazioni del Sindaco.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione già agli atti del Consiglio.

La stessa ottiene il seguente esito:

Presenti: n.22 – votanti: n. 21 – astenuti: n. 1 (Meneghello)

Voti favorevoli: n. 13; Voti contrari: n. 8 (Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo e Percoco).

Sempre il Presidente sottopone a votazione, per alzata di mano, la immediata eseguibilità del presente atto.

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 22 – votanti: n. 13 – astenuti: n. 9 (Meneghello, Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo e Percoco)

Voti favorevoli: n. 13; Voti contrari: n. 0

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 8, comma 2, dello Statuto comunale;

Visto l'art. 42, comma 3, del d.lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione,

d e l i b e r a

- di approvare il documento allegato, presentato dal Sindaco sentita la Giunta comunale, contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare dall'Amministrazione nel corso del mandato.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'esito della votazione resa per l'immediata eseguibilità del presente atto,

d e l i b e r a

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del d. lgs. 267 del 18 agosto 2000.

---ooOoo---

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

---ooOoo---

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. (art.8 comma 2 – dello Statuto comunale e art. 42 comma 3 del d.lgs.267/2000).

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267, del parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprime parere favorevole.

Terracina, 14.06.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Luciano L'Aurora)



**Programma di mandato del Sindaco Nicola Procaccini e della maggioranza di
governo cittadino
Linee guida**

La missione

Gentili consiglieri, assessori, cittadini e cittadine di Terracina, sono profondamente onorato di essere stato scelto alla guida della nuova amministrazione comunale. È per tutti noi significativo che ciò avvenga nel 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Una ricorrenza storica che ci ha fatto popolo e alla quale contribuirono generosamente tanti terracinesi che, inseguendo il sogno di unità nazionale, dovettero molto patire prima di raggiungerlo. Siamo tutti consapevoli della delicatezza dell'impegno che assumiamo. Esso richiederà alta determinazione, onestà, passione e grande energia. Questa città merita ogni sforzo, ogni sacrificio utile a farle ritrovare il posto che merita nella storia del nostro territorio. Coloro che la abitano meritano di ritrovare serenità nel presente e fiducia nel futuro. Sarà nostro compito realizzare i sogni di un'intera comunità e renderci degni di fronte agli occhi degli uomini e delle donne che hanno dato lustro alla città nel passato con opere straordinarie d'ingegno e generosità.

Il tempo in cui siamo stati chiamati a operare è un tempo difficile, che per certi versi ricorda la fine di un conflitto, con macerie fisiche e morali diffuse su ogni metro di terra ricompreso all'interno dei confini geografici del comune. Lascio ad altri il compito delle attribuzioni di responsabilità. Ciò che a noi compete è agire nell'interesse dei terracinesi oggi, con chiarezza d'idee e una linea amministrativa coerente, segnata da progetti e soluzioni concrete in simbiosi fra loro.

Il metodo

Cercheremo in tutti i modi di coinvolgere le forze attive della città, politiche, sociali, sindacali, culturali, produttive. E poi i giovani e gli anziani: nei primi dovremo stimolare l'entusiasmo di diventare protagonisti del proprio tempo; ai secondi, in un patto intergenerazionale, chiederemo di insegnare l'amore e l'orgoglio per la propria città. E proveremo a unire in un progetto condiviso del futuro tutti gli uomini e le donne, tutte le famiglie. I risultati ambiziosi che intendiamo perseguire saranno tanto più alla nostra portata, quanto più saremo capaci di rendere partecipe ogni cittadino, dentro e fuori da quest'Aula, in un clima di armonia e cooperazione. La necessaria riappacificazione deve incontrare la disponibilità di tutte le forze politiche e di tutti i consiglieri, che capiscano la straordinarietà del momento storico che stiamo vivendo. I residui della campagna elettorale, i pregiudizi ideologici, gli interessi personali mi auguro non alimentino un clima di rissa permanente, tale da allontanare ancor di più la gente dalla politica e le soluzioni dai problemi.

Per parte mia, e parlo anche a nome della coalizione che mi ha espresso, non è più tempo di semplici parole, di promesse, né sarà mai tempo di assurde rivalse individuali. Pur nel rispetto dei ruoli, intendo contribuire sempre ad elevare il dibattito politico. L'ho fatto in passato dai banchi dell'opposizione - chi condivise con me quell'esperienza amministrativa credo me ne possa dare atto - lo farò a maggior ragione dal banco del sindaco. Mi piace pensare al Consiglio comunale come un fervido laboratorio civile in grado di analizzare le situazioni, confrontare le idee, imprimere gli indirizzi. Senza voler sminuire il ruolo della giunta, le tematiche principali riguardanti il progresso e l'organizzazione della città dovranno svilupparsi all'interno di quest'aula, coinvolgendo a pieno titolo ogni

consigliere, ogni forza politica.

Si vuole inoltre procedere a una modifica dello statuto che, sull'esempio di altre città, consenta l'attribuzione di deleghe anche nei confronti di chi non è consigliere o assessore, ma detiene competenze utili allo sviluppo di un settore. Aggiungo a questo l'intenzione di creare unità di lavoro finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, con a capo un consigliere comunale, ma composte da operatori e soggetti utili al perseguimento di tali obiettivi.

Insomma, c'è molto da lavorare e c'è spazio per chiunque abbia l'onestà e la voglia di mettersi a disposizione di Terracina.

Sono convinto che nessuno in quest'Aula voglia accontentarsi di far trascorrere del tempo, mantenendosi solo ben stretto il proprio posto a sedere. Credo che vi possa essere una condivisione ampia circa la necessità di dar vita a una rivoluzione dolce. Senza violenza, ma piena di idee e passione. Fatta di persone, fatta di piccole e grandi cose. Ma pur sempre un cambiamento profondo.

Coscienza civica e servizi sociali

Si comincia dalle regole della convivenza civile: un impianto sociale in sofferenza per mille ragioni, di cui non è l'occasione per discutere, ma che attengono tutte al senso di appartenenza a una città con i diritti e i doveri che ne conseguono. Proseguendo poi con i servizi sociali, vittime non solo delle ristrettezze economiche, ma anche di una tensione permanente tra operatori del terzo settore, talvolta alimentata in passato dagli stessi politici per questioni di piccolo cabotaggio elettorale. La riappacificazione sociale può essere raggiunta attraverso una politica volta ad eliminare le disuguaglianze, favorendo le fasce più deboli, offrendo loro serenità e aiuti concreti. Servirà per questo una mappatura preliminare delle esigenze sociali al fine di individuare le priorità e la convergenza degli sforzi fra tutti i soggetti che possono parteciparvi. Dall'Azienda speciale alle cooperative, dal volontariato alle parrocchie, il cui ruolo di collettore di sofferenze e speranze troppo spesso è stato sottovalutato in passato. A tal fine potrà essere utile anche l'istituzione di una consulta comunale del Terzo Settore e delle Pari Opportunità, che si occupi di monitorare e promuovere azioni amministrative volte all'eliminazione di tutte quelle barriere, architettoniche, sociali, culturali, che ancora oggi negano il diritto alla pari libertà di vivere e lavorare sul nostro territorio.

La cura degli anziani, l'assistenza ai disabili, la lotta alle dipendenze, il sostegno alle famiglie e alle categorie svantaggiate e la prevenzione del disagio giovanile saranno gli obiettivi della macro-programmazione, a cui darà il suo contributo anche la puntuale redazione, ad opera dell'amministrazione comunale, di progetti di Servizio Civile. Credo, infatti, che questa particolare forma di volontariato sia una preziosa risorsa per la comunità, che arricchisce la coscienza civica della giovani generazioni, potenziando l'offerta dei servizi sociali a costo quasi zero.

Riqualificazione delle periferie, servizi di base e sicurezza urbana

Terracina ha bisogno di molte risposte, ancor di più le cosiddette periferie, anch'esse trascurate da un'azione che raramente ha alzato lo sguardo oltre il centro della città. Penso a Borgo Hermada, Badino, il Sisto, il Frasso, La Fiora, La Marna, Barchi, Casaletti, Campo Soriano, piazza Palatina, la valle di San Silvano. Ognuna di queste aree, ognuno dei quartieri che compongono il comune di Terracina rappresentano una ricchezza straordinaria di tradizioni, identità,

persone a cui dobbiamo poter attingere per il nostro rilancio comunitario. C'è bisogno di pulizia per le strade, soprattutto quando cesserà il commissariamento dell'azienda preposta e l'amministrazione tornerà competenza dell'ente. C'è necessità di strade senza buche, perché non si tratta solo di un fastidio automobilistico, ma talvolta anche della salute delle persone, persino della loro vita. C'è bisogno di acqua potabile, allacci fognari e di luce per illuminare le campagne. Di sicurezza, soprattutto nelle zone più distanti dal centro, dove ogni giorno sono troppe le famiglie lasciate sole a confrontarsi con la criminalità. Non un capriccio, ma un diritto, particolarmente dei più deboli. Immagino una città sicura, in cui la prevenzione e il contrasto di ogni forma di attività delittuosa sia realizzata in stretta sinergia con le autorità deputate al controllo del territorio e in cui il Comune assuma un ruolo diretto, dotando la città di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana e attivando controlli severi su ogni atto amministrativo di sua competenza.

Turismo e prestigio internazionale

Terracina deve poter tornare meta di turismo internazionale, attraverso un piano di sviluppo che mira a declinare l'offerta, perseguendo l'obiettivo primario di destagionalizzare i flussi di visitatori: turismo balneare, nautico, archeologico, enogastronomico, religioso, naturalistico, sino a contemplare quello delle grandi iniziative, con festival ed eventi culturali che possano trovare nel territorio terracinese un bellissimo palcoscenico.

Sostegno alle imprese e ai lavoratori

La città deve poter contare su un commercio frizzante, su una pesca e un'agricoltura che non hanno paura di sfidare il mondo con i loro prodotti, ma devono essere messe in condizione di farlo grazie a un serio programma di semplificazione amministrativa, innovazione tecnologica, formazione permanente degli operatori e valorizzazione del legame con il territorio.

Il grande obiettivo della futura amministrazione nel rapporto con tutte le attività produttive sarà ricostruire il dialogo: il Comune deve divenire il luogo di ascolto e analisi delle istanze provenienti dal mondo delle imprese, delle professioni e dei lavoratori. Molto presto metteremo in campo due strumenti, il Business Point e il portale E-commerce, con i quali offrire all'imprenditoria locale servizi di consulenza aziendale e finanziaria e iniziative di promozione e vendita diretta dei prodotti tipici sul mercato nazionale e internazionale.

Per favorire l'inserimento i giovani nel mondo del lavoro e garantire le maggiori probabilità di successo alle nuove iniziative imprenditoriali, il Comune attiverà un vero e proprio centro di monitoraggio delle offerte lavorative e delle migliori opportunità di investimento nel territorio.

Recupero del patrimonio archeologico e della memoria collettiva

Tireremo fuori dalla terra l'immenso patrimonio archeologico, realizzando una grandiosa opera di recupero della memoria e dei valori della comunità e affideremo la produzione e gestione dell'offerta culturale a una o più Fondazioni, sovvertendo il concetto stesso di musealità che da voce di spesa diverrà fonte di reddito e di ricchezza.

Ambiente e progresso

Difenderemo la natura senza rinunciare allo sviluppo della città. Ma chi l'ha detto che non possono convivere ambiente e progresso? Soprattutto nell'era della tecnologia, delle energie rinnovabili e dell'attenzione al risparmio energetico. A

tale proposito, voglio sottolineare l'impegno immediato a far sì che anche Terracina possa finalmente fregiarsi della Bandiera Blu. Il prestigioso riconoscimento internazionale, che premia le località balneari capaci di una gestione sostenibile del territorio, rappresenta nel nostro programma di mandato molto più che un obiettivo da raggiungere: essa è l'emblema delle politiche ambientali e costituisce il metodo di lavoro che adopereremo per l'organizzazione stessa della città, dal controllo delle acque interne e un efficiente sistema di depurazione alla correttezza del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dalla pianificazione del turismo e di tutti i servizi all'arredo urbano.

Sviluppo urbanistico e opere pubbliche

Pur ritenendo superato l'attuale strumento urbanistico, sul quale bisogna cominciare a lavorare, l'amministrazione che rappresento intende giungere alla definizione di un quadro di riferimento complessivo capace di dare un senso compiuto alle troppe varianti puntiformi che potrebbero stravolgere il territorio. Le varianti approvate e in via di definizione devono trovare risposte adeguate e proiettate nel lungo periodo.

La nostra è una città che, prima di ulteriori ampliamenti (da verificare se compatibili), ha bisogno di recupero e riqualificazione dell'esistente. Quartieri e zone degradate devono essere reinserite in un nuovo contesto urbanistico. Nuove abitazioni devono sorgere per alleviare le esigenze abitative, ma non svincolate da una realtà urbana ben organizzata e vivibile. E ancora, nuove aree devono essere individuate per l'artigianato e le piccole industrie, insieme agli strumenti infrastrutturali per il ricongiungimento tra centro e periferie.

Un'attenta azione di riqualificazione deve interessare particolarmente il centro storico alto. Per coloro che vi abitano, certamente, ma soprattutto per coloro i quali, terracinesi o meno, passeggiando all'interno di esso, non possono che sognare ad occhi aperti un luogo finalmente restituito al suo originario splendore. Affronteremo poi la questione del porto: possibile che solo da noi sia un sogno elettorale, che poi svanisce appena viene il mattino?

Le necessarie opere pubbliche avranno ragion d'essere se finanziabili e cantierabili. Non sarà più consentito lo spreco di risorse, già così scarse, per progetti destinati a restare nei cassetti o sui tabelloni in prossimità di cantieri mai realmente aperti. D'altra parte, di opere pubbliche importanti abbiamo un disperato bisogno. Di strutture ed infrastrutture in grado di far da volano a tutti i settori ricreativi e produttivi della città. Dall'impiantistica sportiva alla portualità, dalla viabilità al sistema dei trasporti, fino a tutte quelle modifiche urbane capaci di migliorare la qualità della vita delle famiglie terracinesi.

Il risanamento del bilancio: una grande impresa politica, amministrativa e sociale

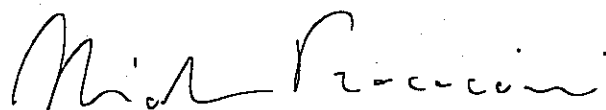
Le linee guida descritte fin qui dalla nuova amministrazione, da me rappresentata, incontrano un ostacolo evidente nelle risorse a nostra disposizione. Credo che ogni abitante di questa città abbia ormai consapevolezza della immane sofferenza finanziaria di cui è vittima il Comune di Terracina. Per realizzare il programma di governo che ci siamo dati non saranno di per sé sufficienti gli interventi dei privati, seppur preziosi, o i finanziamenti che sapremmo far discendere dalle amministrazioni superiori. Sarà necessario impostare anche un piano di risanamento efficace. Per poterlo fare, sarà necessario verificare con scrupolo lo stato del bilancio. A questa attività sono

dedicati gli attuali sforzi della nuova amministrazione, e già a partire dalle ore immediatamente successive alla chiusura dei seggi elettorali. Ciò detto, nessuna eredità del passato può costituire una scusa valida per rinunciare a costruire un futuro migliore per tutti. Abbiamo le spalle larghe per sopportare qualunque peso ci venga caricato addosso. Adotteremo le scelte migliori e nulla potrà impedirci di lavorare alacremente al perseguimento degli obiettivi che reputiamo importanti per la nostra città.

Personalmente e collettivamente lo dobbiamo ai giovani terracinesi che hanno manifestato una grande speranza nella nostra attività amministrativa. Sono loro che più di ogni altro stanno pagando una crisi occupazionale e sociale che attraversa livelli anche internazionali, ma che si riversa su Terracina con una violenza inaudita che non ha precedenti nella storia ultradecennale della città. Non intendo deluderli, costi quel che costi. Non intendo recedere dalla sfida che il destino sembra avere assegnato a tutti noi. Rendere orgogliose le generazioni che verranno delle opere che avremo compiuto qui, a partire da oggi, nei prossimi mesi e anni.

Non si ritenga offeso chi non è credente, ma consentitemi di porre questa nostra avventura collettiva sotto la benedizione della Madonna del Carmine, che celebreremo fra pochi giorni. Affinché ci aiuti a restare uniti e a fare sempre del nostro meglio. Rispettosi dell'antico adagio popolare: 'aiutati che Dio ti aiuta'.
Buon lavoro a tutti.

Il Sindaco di Terracina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Ricciardi', written in a cursive style.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **04 LUG. 2011** sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, **04 LUG. 2011**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone

IL MESSO COMUNALE
Franco Polidoro

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone